

→ **Tra sintesi** e resa dei conti, la Funzione pubblica della Cgil a congresso a Sorrento

→ **Il segretario uscente Podda** reclama più spazio per tutti. Al suo posto Rossana Dettori

Fp insegue una nuova geografia «Ora si rispettino i pluralismi»

A Sorrento la Funzione pubblica si interroga sul proprio futuro. Il segretario uscente Podda reclama più spazio per tutti in una categoria fortemente divisa al suo interno tra prima e seconda mozione.

FELICIA MASOCCO

INVIATA A SORRENTO
fmasocco@unita.it

Trovare una sintesi tra punti di vista differenti. La proposta è per la Cgil che al congresso di maggio dovrà decidere come gestire i nuovi equilibri tra maggioranza e minoranza. Pluralismi, li chiama Carlo Podda che ieri a Sorrento ha aperto il nono congresso della Funzione pubblica, l'ultimo come segretario generale. Dopo sei anni, Podda lascia in anticipo il timone della categoria che sotto la sua guida è diventata la più forte della Cgil. La più numerosa tra i lavoratori attivi, ma anche la più spaccata: il 55% dei delegati aderisce alla mozione di Guglielmo Epifani, il 45% alla seconda mozione promossa dai segretari dei metalmeccanici, dei bancari e dallo stesso Podda, che è dunque in minoranza nella sua organizzazione. Alla successione c'è già una candidata ufficiale, Rossana Dettori, oggi responsabile degli Enti locali.

NUOVA GEOGRAFIA

La nuova «geografia» della Cgil è tra gli argomenti più spinosi di questa tornata congressuale, Podda gli dedica poche righe della sua relazione di trenta pagine. Sono sufficienti: «Abbiamo alle spalle un congresso complicato che ha prodotto un surplus di scorie ed effetti collaterali che bisogna cercare insieme di eliminare - dice -. Non si tratta di rimuovere le differenze che si sono manifestate né di non riconoscere l'esito politico delle assemblee di base. Si tratta invece, nell'interesse comune delle persone che rappresen-



Partecipanti alla manifestazione a Roma per lo sciopero dei lavoratori pubblici e della scuola

Lavoratori

**Flai, chiusa la tre giorni
Crogi rieletta segretaria**

Con 149 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astensioni il Comitato direttivo nazionale della Flai-Cgil ha rieletto il segretario generale Stefania Crogi. L'elezione di Crogi sancisce la chiusura dei lavori del V Congresso nazionale della categoria al quale hanno partecipato 484 delegati, espressione di tutte le realtà produttive dell'agro-alimentare italiano. Crogi: «Abbiamo definito le sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro, tra cui quella prioritaria della lotta al lavoro nero e sommerso in agricoltura».

tiamo, di provare a costruire una sintesi tra punti di vista diversi».

Non sia dunque una Cgil di vincitori e vinti, dice in buona sostanza Podda, ma si «riconoscano e rispettino tutti i pluralismi». Anche quello della mozione di minoranza che «non cesserà di esistere col congresso di Rimini». Non cessa di esistere, ma neanche vuole trasformarsi in area programmatica: ed è qui che Podda propone il superamento delle aree che a suo dire «hanno manifestato limiti».

Ad ascoltarlo ci sono 409 delegati di maggioranza, 334 di minoranza e c'è pure Nicola Nicolosi, leader dell'area «Lavoro e società» che di smantellamento della sua «esperienza» non vuole sentir par-

lare. «I pluralismi devono essere luoghi riconoscibili», spiega «altrimenti si finisce col rispondere al notabile di turno. E così si ammazza

Spaccati

**Il 45% con la seconda
mozione il 55%
con la prima**

la democrazia». Il dibattito è aperto.

Ieri mattina un primo conclave si è messo a esplorare la possibilità che il congresso di Fp-Cgil possa finire con un documento unitario. Si vedrà venerdì, e si vedrà anche se i lavoratori pubblici della hanno rac-

Foto Ansa